



ANICEC 2.0
ANIMATORI DELLA COMUNICAZIONE
E DELLA CULTURA

Corso di alta formazione in modalità E-learning

Officina digitale
Imparare dall'esperienza

Chiara Giaccardi

Il percorso

- Premessa: definire l'esperienza
- L'esperienza come modalità dell'umano: significati, caratteristiche, condizioni
- Il digitale come ambito di esperienza (anche della fede)
- Le vostre (nostre) esperienze



ESPERIENZA

E s p e r i e n z a
mediale come
OGGETTO della
nostra condivisione

Esperienza come
METODO: nuovo
ambiente come
contesto di
apprendimento
continuo

Esperienza come
M O D O D I
abitare lo spazio
misto materiale e
digitale

Esperienza: l'etimologia

(- **ex-**) : ci fa **uscire da noi stessi**, dalle nostre abitudini percettive, dal senso di equivalenza e indifferenza emotiva che caratterizza le nostre routines ordinarie;

(- **per** -) : ci produce un senso di **spaesamento**, di attraversamento di un territorio ignoto, in uno stato d'animo sospeso e con risonanze interiori che non sappiamo nominare. È una scossa che ci può anche ferire, ma che ci risveglia

(- **ire** -) : ci fa andare e poi tornare **diversi da come eravamo**. Amplia la nostra capacità percettiva e allarga i nostri orizzonti. Ci fa sentire la ricchezza e la complessità del mondo, ma anche una maggiore vicinanza all'essenza delle cose, alla nostra interiorità, alla verità

L'ESPERIENZA È IMPEGNATIVA E GENERATIVA

Generatività dell'esperienza

- Nuovo sguardo sull'ordinario
- Capacità di cogliere lo straordinario
- Vicinanza nuova



Esperienza come rivelazione

- Esperienza è sempre anche esperienza di una **verità**, "del vivo annodarsi di una realtà con una Realtà" (Guardini)
- L'esperienza è esperienza di **unità**
- L'esperienza come legame è esperienza di **fede** (*fides* = corda): la fede non è prima di tutto un contenuto, ma una relazione



Esperienza di unità e armonia

- L'esperienza ci fa accedere a un'armonia in cui il mondo visibile si trasforma nell'invisibile melodia di uno spazio in cui interno ed esterno, morte e vita, prossimità e lontananza cessano di essere esperienze antitetiche (Rilke, *Appunti sulla melodia delle cose*)



Le condizioni dell'esperienza: attività e riflessività, alterità

L'esperienza **non è solo 'ciò che ci accade'** (saremmo passivi) né solo ciò che "sentiamo intensamente" (sarebbe effimera, non costruirebbe la nostra identità).

"Experience is not what happens to a man; it is what a man does with what happens to him" (A. Huxley)

L'esperienza richiede una **capacità riflessiva**, per poterci appropriare veramente di ciò che ci accade (Benjamin: Erlebnis/Erfahrung)

L'esperienza è sempre **esperienza di altro** (solo ciò che è altro da noi ci fa uscire da noi stessi)

Esperienza e attività

Esperienza: appropriazione tanto più intensa quanto più siamo vivi nell'atto (vs adesione a un contenuto concettuale): **non è solo più efficace, è più viva.**

Mentre la riflessione compie una "estenuazione del tessuto corporeo e spirituale della vita," l'esperienza ci consente di possedere pienamente i contenuti, tanto più quanto noi siamo vivi (attenti, desideranti, curiosi, disponibili) in questo atto.

L'esperienza ci fa sentire vivi. Ci fa conoscere la realtà e noi stessi (Guardini, *Fede, Religione, Esperienza*)

Riflessività: Erlebnis/Erfahrung

- "L'esperienza ha in sé un elemento di immersione e interazione, di contatto, di rielaborazione sensoriale, e un elemento di distacco, emersione, rielaborazione e interiorizzazione"
- (W. Benjamin)



Esperienza, conoscenza, comunione

L'esperienza **produce conoscenza attraverso la concretezza** (vs astrazione)

L'esperienza consente una **sintesi di teoria e prassi** (si agisce ispirati da un'idea, si impara facendo e si arricchisce il pensiero)

L'esperienza è anche **relazione**: l'esperienza è sempre di altro, e con altri

L'esperienza **rinnova il legame e consente la comunione**. Non è la rete che produce comunione in modo magico (mito della *technological communion*); però la rete ci rende evidente il primato della relazione

Le condizioni dell'esperienza: una sintesi

- essere svegli e ricettivi (aperti al fuori, all'altro, ad altro)
- essere avventurosi
- desiderare
- non aver paura di sbagliare
- essere interi (esperienza attraverso la totalità di se stessi, che poi a sua volta alimenta la nostra integrità)
- integrare gli spazi (reale e digitale)
- integrare il tempo (continuità vs frammentazione)



La rete come spazio esperienziale

La rete è un **territorio**, e i territori sono **laboratori di sperimentazione sociale**: persone diverse possono mescolarsi, incontrarsi, far scaturire dall'incontro qualcosa di nuovo

Generare ricchezza dalla varietà e dall'incontro di competenze, esperienze, sogni.

La rete può essere un territorio di "**riqualificazione umana**".



La rete e l'esperienza della fede

Teorema dell'incompletezza digitale: le questioni sollevate dalla rete non sono risolubili stando all'interno della rete stessa

Le ITC non si limitano ad aumentare e potenziare, ma creano nuovi ambienti in cui gli utenti sono in grado di entrare attraverso porte di facile accesso (L. Floridi).

C'è di più. **La rete apre anche porte su ambienti che non sono creati dalle tecnologie** (tema per la 47a giornata mondiale delle Comunicazioni sociali).

La rete connette e apre ma non contiene. Può essere porta e persino "templum", ma se rimane aperta su altro da sé



L'era digitale favorisce l'esperienza

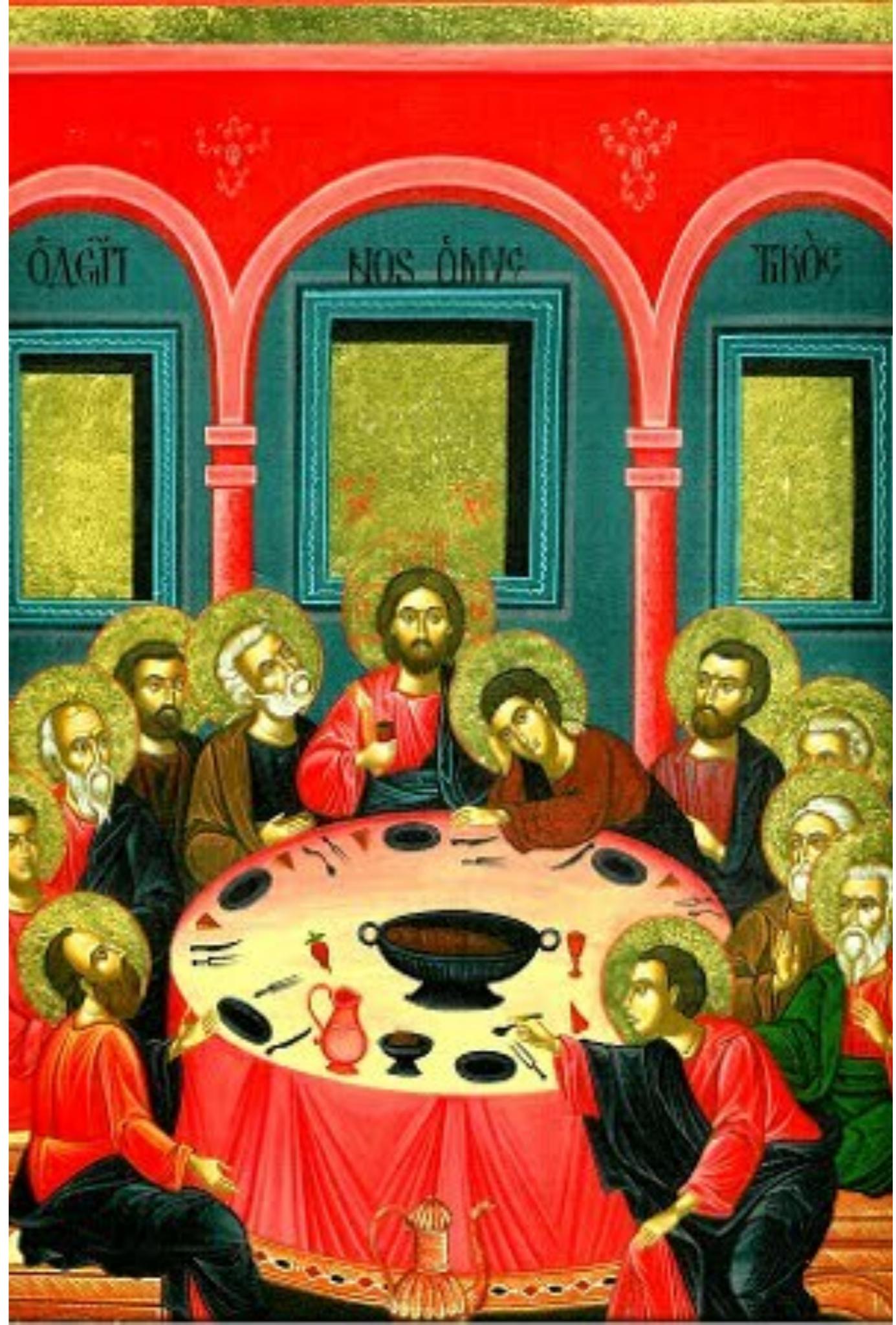
Non possiamo arrestare lo sviluppo tecnologico, ma dobbiamo **abitare** la nostra era digitale

Per abitare ci vuole fede, coraggio e iniziativa. L'animatore deve mettere un po' da parte la precauzione (che rischia di alimentare il pregiudizio) e piuttosto adottare un **atteggiamento pro-attivo** (agire d'anticipo).



5 elementi della 'proazione' (Kelly 2011)

- 1) **Previsione:** anticipare gli scenari per preparare le future azioni
- 2) **Verifica continua:** trasformare l'uso quotidiano in un esperimento su larga scala
- 3) **Creazione di una lista delle priorità e dei rischi,** per favorire la vigilanza ed evitare di essere risucchiati nella logica dei dispositivi
- 4) **Riparazione del danno e compensazione dei rischi** (diete diversificate, controambienti): "le patologie sono casi-limite delle condizioni normali, e proprio per questo gettano su di esse chiara luce" (Guardini).
- 5) **Non proibire ma ridirigere:** riorientare continuamente le tecnologie nelle loro forme più conviviali



Le vostre esperienze: Testimonianze proattive

- Anticipazione degli scenari, riduzione del danno (prevenzione nella scuola con la polizia postale)
- Non proibizione, ma riorientamento conviviale (uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento delle materie tradizionali, per educare alla bellezza attraverso l'arte, per occasioni di formazione permanente attraverso l'incontro)
- Condivisione (sito, parrocchia in rete) e metacondivisione (portale)
- Verifica continua, trasformare l'uso in esperimento (dalla funzione al laboratorio che innova) (analisi social media ecclesiali)



La mia esperienza: il corso "aumentato" via Twitter

Come i miei studenti
definiscono "esperienza"

TRACCIA
CAMBIAMENTO
ALLARGAMENTO
RELAZIONE CON ALTRO

(ELEMENTO OGGETTIVO/
SOGGETTIVO/RELAZIONALE;
DINAMISMO, CAMBIAMENTO)

SI RICONOSCE
RETROSPETTIVAMENTE
(RIFLESSIVITÀ)



Il nostro posto

"C'è un sì a ciò che accade storicamente, che è una decisione perché scaturisce da un cuore che conosce. Questo sì ha un peso. Il nostro posto è in ciò che sta cambiando"

(Guardini, *Lettere dal lago di Como*).



CONTATTI

chiara.giaccardi@unicatt.it

@GiaccardiChiara

#officinadigitale